

## BIOGRAFIA

Luca Ponzi ha iniziato la professione alla Gazzetta di Parma, che ha lasciato con il grado di caposervizio. Ora è inviato speciale della TgR, la testata giornalistica regionale della Rai, per la quale si è occupato di tutti i più importanti casi di cronaca avvenuti in Emilia Romagna.

Ha raccontato per primo il crac Parmalat, il più grande scandalo finanziario del nostro paese; le indagini sulle nuove Brigate Rosse; il sequestro del piccolo Tommaso Onofri, la vicenda dei falsi affidi di Bibbiano, il caso di Saman Abbas. È stato a lungo inviato nelle zone del terremoto che ha colpito la regione nel 2012 ed è stato uno dei telecronisti della diretta di Raiuno della visita di Papa Benedetto XVI. Per la sua narrazione del sisma ha ricevuto la Medaglia Spadolini. È stato uno dei primi ad occuparsi della presenza delle mafie al nord, iniziando a scriverne oltre un quarto di secolo fa. Ha seguito tutte le udienze di primo e secondo grado del processo denominato Aemilia.

Ho pubblicato alcuni libri: Grazie, Papa Wojtyla, con Antonio Porta, fotocronaca della visita del Papa a Fidenza; Mostri normali (Mursia), storie di morte e d'altri misteri, una raccolta di delitti irrisolti; Cibo criminale (Newton Compton), inchiesta sulle infiltrazioni mafiose nell'agroalimentare, giunto alla seconda edizione; Il passo lieve, dedicato all'hospice di Borgotaro; Il sogno di un'oasi, un racconto della Bassa Parmense; Favole di fiume, raccolta di racconti con Oligo Editore.

Ha tenuto parecchie conferenze, in particolare sul tema delle agromafie, di cui ha parlato anche all'Expo Milano 2015 e al convegno internazionale Food Integrity 2017 Conference di Parma. Ha svolto lezioni anche all'Università di Parma e a quella di Modena-Reggio Emilia, oltre ad essere stato relatore in diversi corsi d'aggiornamento per giornalisti. Si reca abitualmente nelle scuole per incontri di formazione sui temi della legalità.